

# Casale del Giglio lavora alla nascita del «suo» Biancolella



**E'** uno dei vitigni storici della provincia di Latina ed ha origini che affondano nell'epoca in cui il territorio sud pontino era parte integrante del Regno di Napoli. Il riferimento va al «biancolella», vitigno impiantato nel lontano '700 da Ischia a Ponza per volontà della dinastia borbonica, e che oggi produce una varietà d'uva da vino tra le più pregiate prodotte sull'isola pontina. Al punto che il Casale del Giglio - è questa una delle grandi novità della stagione 2012 - ha in queste settimane dato avvio ad un progetto sperimentale che potrebbe portare nei prossimi mesi alla nascita di un vino bianco di altissima qualità prodotto con vitigno «biancolella». Si tratta di un programma di intervento partito con l'acquisto di alcuni quintali di uve «biancolella» coltivate a livello artigianale e che a fine marzo dovrebbe culminare nel processo di vinificazione e imbottigliamento. «Le abbiamo acquistate appena colte e trasportate qui da noi - spiega Antonio Santarelli - ed ora proveremo a dare vita a questo vino autenticamente ponzese. Se i risultati saranno soddisfacenti produrremo alcune migliaia di bottiglie e potremmo a quel punto ipotizzare un programma di investimenti più strutturato. L'idea in teoria è quella di acquistare delle terre e mettere a dimora questi vigneti per poi lavorarli stesso sull'isola, in una cantina che diverrebbe a quel

punto la nostra seconda realtà produttiva in provincia. Per ora non possiamo fare promesse: ne ripareremo a marzo, forse dopo aver prodotto un paio di migliaia di bottiglie. Però il progetto c'è».

A.A.